

DATI BILANCIO 2025

CIR – CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI ETS

Via del Velabro n.5/a – Roma

C.F.: 96150030581

STATO PATRIMONIALE

ESERCIZIO 2025

ATTIVO		31/12/24	31/12/25	PASSIVO		31/12/24	31/12/25
A) Quote associative o apporti ancora dovuti				A) Patrimonio netto:			
I. Crediti per donazioni di sostegno		1,629,24	-	I - Fondo di dotazione dell'ente		80,000	80,000
II. Crediti per quote sociali ordinarie da incassare		16,390	14,040	II - Patrimonio vincolato:			
Totale		18,019	14,040	1) Riserve statutarie			
B) Immobilizzazioni:				2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali			
I - Immobilizzazioni immateriali:*		1,266	844	3) Riserve vincolate destinate da terzi			
1) Marchio e avviamento		550,000	550,000	III - Patrimonio libero:			
Totale		551,266	550,844	1) Riserve di utili o avanzi di gestione			
II - Immobilizzazioni materiali:				1a) Disavanzi esercizi precedenti		- 480,663	- 458,430
III - Immobilizzazioni finanziarie				2) Altre riserve			
3) Altri titoli		79,751	80,000	2a) F.do rivalutazione marchio e avviamento		550,000	550,000
Totale		79,751	80,000	IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio		22,234	14,664
Totale immobilizzazioni		631,017	630,844	Totale		171,570	186,234
C) Attivo circolante:				B) Fondi per rischi e oneri:			
I - Rimanenze:				1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
II - Crediti:				2) Per imposte, anche differite			
1) Verso utenti e clienti (esigibili oltre l'esercizio successivo)		296,842	279,115	3) Altri		5,044	7,795
2) Verso associati e fondatori		-	-	Totale		5,044	7,795
3) Verso enti pubblici		-	-	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		416,774	410,011
3a) Verso enti pubblici (esigibili oltre l'esercizio successivo)		-	-	D) Debiti			
4) Verso soggetti privati per contributi		-	-	1) Debiti verso banche		500,726	515,711
5) Verso enti della stessa rete associativa		-	-	1a) Debiti verso banche (esigibili oltre l'esercizio successivo)		7,349	191,031
6) Verso altri enti del Terzo settore		-	-	2) Debiti verso altri finanziatori			
7) Verso imprese controllate		-	-	3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
8) Verso imprese collegate		-	-	4) Debiti verso enti della stessa rete associativa			
9) Crediti tributari		18,130	43,649	5) Debiti per erogazioni liberali condizionate			
10) da 5 per mille		-	-	6) Dconti			
11) Imposte anticipate		-	-	7) Debiti verso fornitori		114,909	92,697
12) Verso altri		5,629	5,645	8) Debiti verso imprese controllate e collegate			
Totale		320,601	328,410	9) Debiti tributari		360,778	368,652
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		39,636	37,969
IV - Disponibilità liquide:				11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		71,782	108,058
1) Depositi bancari e postali		117,936	97,559	12) Altri debiti			140
2) Assegni		-	-	12) Altri debiti - quote partner da erogare		235,896	128,537
3) Danaro e valori in cassa		4,314	2,488	Totale		1,331,076	1,442,795
Totale		122,251	100,047	E) Ratei e risconti passivi			
Totale attivo circolante		442,852	428,457	I - Ratei passivi		119,915	112,609
D) Ratei e risconti attivi				II - Risconti passivi			
I - Ratei attivi		300	-	II - Risconti passivi per progetti		332,251	1,461,858
II - Risconti attivi		1,700	22,830	Totale		452,166	1,574,467
III - Risconti attivi per progetti		1,282,743	2,525,132	TOTALE PASSIVO		2,376,630	3,621,302
Totale		1,284,743	2,547,962				
TOTALE ATTIVO		2,376,631	3,621,302				

CIR – CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI ETS

Via del Velabro n.5/a – Roma

C.F.: 96150030581

RENDICONTO GESTIONALE

ESERCIZIO 2025

ONERI E COSTI	2024	2025	PROVENTI E RICAVI	2024	2025
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	46,498	74,981	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2,800	2,955
2) Servizi	1,653,745	1,082,497	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	39,040	58,931	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	1,294,777	1,196,227	4) Erogazioni liberali	16,060	26,613
5) Ammortamenti			5) Proventi dal 5 per mille	6,097	7,658
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati	379,698	221,717
7) Oneri diversi di gestione	10,588	2,289	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici	2,564,010	2,389,525
Totale	3,044,648	2,414,925	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
			11) Rimanenze finali		
			Totale	2,968,665	2,648,469
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	- 75,983	233,544
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi		53,452	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		53,452
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali			Totale	-	53,452
Totale	-	53,452	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	0
			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali	26,060	17,517
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	10,631	14,118	3) Altri proventi		
3) Altri oneri			Totale	26,060	17,517
Totale	10,631	14,118	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	15,429	3,399
			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			1) Da rapporti bancari	30	-
1) Su rapporti bancari	25,806	21,825	2) Da altri investimenti finanziari		
2) Su prestiti	20,822	17,849	3) Da patrimonio edilizio		
3) Da patrimonio edilizio			4) Da altri beni patrimoniali		
4) Da altri beni patrimoniali			5) Altri proventi		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			Totale	30	-
6) Altri oneri	3,487	9,392	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 50,085	49,066
Totale	50,115	49,066	E) Proventi di supporto generale		
			1) Proventi da distacco del personale		
E) Costi e oneri di supporto generale			2) Altri proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6,274	2,600	2a. Overheads da enti pubblici	99,142	106,415
2) Servizi	77,230	160,051	2b. Overheads da soggetti privati	25,387	-
3) Godimento beni di terzi	12,493	15,656	2b. Altri proventi	212,182	34,053
4) Personale	92,147	120,124			
5) Ammortamenti	422	422			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	15,272	14,829			
7a Perdite su crediti					
7b Altri costi					
Totale	203,838	313,681	Totale	336,711	140,468
Totale oneri e costi	3,309,232	2,845,242	Totale proventi e ricavi	3,331,466	2,859,905
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	22,234	14,664
			imposte	-	-
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	22,234	14,664

CIR – CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI ETS

Via del Velabro n.5/a – Roma

C.F.: 96150030581

RELAZIONE DI MISSIONE

ESERCIZIO 2025

1. PREMESSA	9
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	9
3. DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI	10
4. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONI DELLE VOCI DEL BILANCIO	10
a) Immobilizzazioni immateriali.....	10
b) Crediti per finanziamenti a progetti a breve e medio termine:	10
c) Crediti diversi:.....	11
d) Disponibilità liquide:	11
e) Ratei e risconti:	11
f) Patrimonio netto.	11
g) Fondi rischi e oneri:	12
h) Fondo trattamento di fine rapporto:	12
i) Debiti:.....	12
j) Proventi e oneri.	12
5. NOTA INTEGRATIVA	13
a) Immobilizzazioni	13
b) Costi di impianto e di ampliamento	13
c) Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni	13
d) Composizione delle voci ratei e risconti.....	13
e) Movimentazione delle voci di patrimonio netto.....	15
f) Indicazione degli impegni di spesa o contributi ricevuti con finalità specifiche.....	16
g) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate	16
h) Analisi del rendiconto gestionale	16
i) Natura delle erogazioni liberali ricevute	18
j) Numero medio dei dipendenti.....	18
k) Numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari	18
l) Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo nonché al soggetto incaricato della revisione legale.	18
m) Patrimoni destinati ad uno specifico affare (di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.).	18
n) Operazioni con parti correlate.....	18
o) Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione.....	18
p) Situazione del CIR e andamento della gestione	18
q) Evoluzione prevedibile della gestione.....	19
r) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.	19
s) Attività di carattere secondario	19

t) Prospetto illustrativo dei costi e proventi figurativi	19
u) Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto (art. 16 d. Lgs. 117/2017).....	19
v) Descrizione delle attività di raccolta fondi	19
Conclusioni	20

1. PREMESSA

Il Consiglio Italiano per i Rifugiati ETS, associazione riconosciuta con decreto del Ministero dell'Interno del 31 luglio 1995, anche nel corso dell'anno 2025 ha continuato nell'attività di consolidamento delle procedure per il miglioramento dei criteri di gestione e di governo dell'ente, instaurate a partire dall'anno 2016 e, nonostante gli elevati disavanzi storici, precedenti ormai al 2016, l'attuale patrimonio netto risulta in linea con attuali esigenze gestionali dell'Ente, grazie anche agli "avanzi di esercizio" degli anni successivi che ne hanno permesso un graduale e costante consolidamento.

Dal punto di vista formale, si conferma anche per l'anno 2025 il cambiamento delle modalità di illustrazione dei risultati perseguiti dal momento che nel 2021 si è passati dai criteri indicati dall'Agenzia per le Onlus (Agenzia governativa con compiti di vigilanza, promozione e controllo del Terzo Settore) contenute nell'Atto d'indirizzo "*Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit*" alle previsioni dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore dove viene disposto che il bilancio debba essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore. In tale contesto è intervenuto il DM Lavoro 39 del 5 marzo 2020 che stabilisce la nuova modulistica del bilancio degli Enti del Terzo Settore (ETS). La nota n. 19740 del 29 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha infine stabilito che, a partire dal bilancio dell'esercizio 2021, anche le Onlus non ancora iscritte al Registro Unico degli ETS avrebbero dovuto utilizzare i nuovi schemi previsti dal su menzionato DM 39 / 2020 e, di conseguenza, il CIR adottava detti schemi già prima dell'iscrizione al "Runts".

Il bilancio d'esercizio risulta pertanto costituito da tre documenti:

- a) Stato Patrimoniale,
- b) Rendiconto gestionale e
- c) dalla presente Relazione di Missione.

Lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale sono stati redatti secondo i nuovi schemi previsti dal DM 39 / 2020, sempre rispettando i principi di prudenza e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge, ed è stato applicato il principio della competenza economica indipendentemente dalla data di effettivo incasso o pagamento.

L'esercizio si è chiuso con una forte crescita dimensionale rappresentata da un attivo di € 5.461.275= rispetto € 2.376.361= (+130%) e un avanzo di gestione pari ad € 14.664= rappresentante una riduzione del 34% rispetto all'esercizio precedente (€ 22.234=) ma, come già rilevato, in linea con quanto registrato negli ultimi dieci anni e consolidando l'equilibrio economico dell'Ente.

La presente relazione di missione illustra da un lato le poste di bilancio e dall'altro l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie cumulando le informazioni che il Codice civile statuisce per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Il su menzionato DM 39 / 2020 stabilisce un elenco di argomenti da trattare nella relazione di missione, elenco che va interpretato alla luce di quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 2423, cod. civ., applicando cioè il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, adeguando il contenuto allo scopo di garantire una informazione completa, chiara veritiera e corretta sulla gestione dell'ente.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il Consiglio Italiano per i Rifugiati ETS (di seguito CIR) è un'organizzazione umanitaria indipendente fondata il 22 febbraio del 1990 in Italia, su iniziativa delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di difendere i diritti dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Il CIR è dall'ottobre del 2023 un Ente del Terzo Settore (ETS)

dotato di personalità giuridica che opera con una struttura leggera di operatori legali, sociali, mediatori culturali e psicologi.

Da 36 anni il CIR lavora per favorire l'accesso alla protezione delle persone che fuggono da guerre e persecuzioni e per contribuire a costruire condizioni di accoglienza e integrazione dignitose, nel pieno rispetto dei diritti umani.

I progetti del CIR hanno lo scopo di favorire l'accesso alla protezione, l'accoglienza, l'integrazione, la fruizione dei diritti, il sostegno sociale e psicologico e il ritorno volontario. Il CIR è da sempre impegnato nel sostegno ai gruppi vulnerabili, alle donne vittime di violenza e ai minori stranieri non accompagnati. Dal mese di ottobre 2023, il CIR è ufficialmente iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e dell'art. 17 del D.M. 15 settembre 2020, n. 106. L'organizzazione è inoltre iscritta ad altri registri istituzionali, tra cui:

- il Registro delle associazioni e degli enti che operano a favore degli immigrati, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sia nella sezione generale sia nella sezione dedicata agli enti che svolgono programmi di assistenza e protezione sociale in base all'art. 18 del Testo Unico sull'Immigrazione (D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286);
- il Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività contro le discriminazioni e per la promozione della parità di trattamento, istituito ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 9 luglio 2003, n. 215.

3. DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI

Il CIR ha una base associativa costituita alla data del 31 dicembre 2025 da n.68 soci singoli e 3 soci collettivi che sono anche tra i fondatori del CIR: Fondazione Franco Verga, Federazione Chiese Evangeliche (FCEI) e il sindacato CGIL.

4. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONI DELLE VOCI DEL BILANCIO

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio che rimangono invariati rispetto all'esercizio precedente:

a) Immobilizzazioni immateriali

Nel corso del 2022 è stato registrato il marchio storico del CIR che, da oltre 30 anni, rappresenta il punto di riferimento dell'accoglienza di rifugiati e migranti in Italia. In tale occasione, il Marchio è stato sottoposto ad una valorizzazione patrimoniale frutto di una perizia di stima ad hoc redatta dal dott. Massimo Leoni, professionista iscritto nell'Ordine di Roma.

Punti cardine della perizia di stima è la valutazione della capacità dell'Ente di attrarre le attenzioni dei beneficiari nel corso della sua storia, alla quale è stato attribuito un valore economico oggettivo; tale valore è stato dapprima normalizzato, per renderlo omogeneo nel tempo, ed in seguito attualizzato in una prospettiva di uno sfruttamento futuro del Marchio che, è bene ricordare, rappresenta nel suo valore anche tutta una serie di utilità immateriale come, ad esempio, il know how conseguito nel tempo dal CIR che gli consente di essere costantemente il punto di riferimento in materia di asilo e accoglienza.

b) Crediti per finanziamenti a progetti a breve e medio termine:

I progetti del CIR vengono realizzati con il contributo parziale o totale di enti pubblici, internazionali e nazionali, o con il sostegno di privati.

Con il 1° gennaio 2017 è stato modificato il criterio di imputazione dei proventi e degli oneri derivanti da detti progetti e, di conseguenza, anche delle posizioni debitorie e creditorie nascenti. Al fine di

monitorare l'andamento dei progetti affidati al CIR, si prende come base il valore risultante dalle convenzioni per i progetti approvati o dalle deliberazioni degli enti finanziatori e viene iscritto tra i risconti attivi il valore corrispondente al contributo accordato per il finanziamento dei progetti. In corso d'anno vengono detratti dalla voce contabile i contributi incassati in modo tale che il dato di bilancio rappresenta il valore residuo derivante da ciascun progetto.

I crediti relativi ai progetti 2025 sono confluiti nella posta denominata "risconti attivi per progetti" alimentata secondo gli stessi criteri sopra esposti, alla quale è stato eliminato l'originario riferimento all'annualità di accensione.

c) Crediti diversi:

I Crediti sono iscritti in bilancio, nel complesso, al loro valore netto di presumibile realizzo.

d) Disponibilità liquide:

In esse sono ricomprese i depositi bancari e l'esistenza di cassa, iscritti al loro valore nominale. Le operazioni in valuta estera sono determinate con riferimento al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta per le disponibilità bancarie ed al cambio [Info-euro](#) per quelle di cassa.

e) Ratei e risconti:

I risconti attivi si riferiscono a quote di costi la cui manifestazione numeraria è avvenuta nell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo, mentre i risconti passivi si riferiscono a quote di ricavi la cui manifestazione è avvenuta nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

I ratei attivi si riferiscono a quote di ricavi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si avrà nell'esercizio successivo, mentre i ratei passivi a quote di costi di competenza dell'esercizio ma la cui manifestazione numeraria si avrà nell'esercizio successivo.

Le altre poste di rettifica (non a cavallo dell'esercizio), necessarie per rispettare il principio di competenza temporale, sono iscritte in apposite voci. In particolare:

- tra i risconti attivi si segnalano le poste relative ai risconti attivi per i progetti dal 2021 al 2025 (vedi paragrafo dei crediti per finanziamenti a breve e medio termine);
- tra i risconti passivi, si segnala la posta dei "risconti passivi per progetti" ove sono comprese le quote dei contributi dei progetti iscritti in bilancio e di competenza di esercizi futuri, essendo tali quote correlate ad oneri ed alle attività che si sosterranno dopo la chiusura dell'esercizio. Si ricorda che la genesi di tale posta contabile, è la stessa delle poste dei risconti attivi per progetti dal 2021 al 2025 (nb. valore risultante dalle convenzioni per i progetti approvati o dalle deliberazioni degli enti finanziatori), decrementata con imputazione ai ricavi, nella sezione A del rendiconto gestionale, per pari importo alle spese di competenza dell'esercizio relative ciascun progetto e incrementata dalle convenzioni per i progetti approvati o dalle deliberazioni degli enti finanziatori.

f) Patrimonio netto.

Il patrimonio netto viene ordinariamente distinto in Fondo di dotazione, Patrimonio libero e Patrimonio vincolato. Si segnala che nel corso dell'anno 2021 è stato ricostituito il fondo di dotazione di € 80.000= tramite l'accantonamento di una pari somma in titoli di investimento bancari che sono allocati nelle immobilizzazioni finanziarie. Nel 2025 il CIR ha deciso di modificare la propria strategia di gestione titoli liquidando i fondi acquistati negli anni precedenti e acquistando dei fondi obbligazionari che garantiscano l'emissione di cedole periodiche.

g) Fondi rischi e oneri:

Tra i fondi rischi ed oneri si segnala il “fondo oneri differiti”, istituito nell’esercizio 2017, che rappresenta l’onere differito relativo alle componenti della retribuzione dei lavoratori dipendenti quali R.O.L. e ex festività, maturate alla data del 31 dicembre 2025.

h) Fondo trattamento di fine rapporto:

Il fondo riflette la passività maturata in ciascun periodo amministrativo nei confronti di tutti i dipendenti, calcolata in base alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti.

i) Debiti:

I debiti sono costituiti principalmente dalle voci banche, fondi progetti, fornitori, debiti verso istituti di previdenza e debiti tributari. Si ricorda che, come sopra menzionato nel commento alla posta contabile dei crediti per finanziamento progetti a breve e medio termine, a partire dal 1° gennaio 2017 è stato modificato il criterio di imputazione dei proventi e degli oneri derivanti da detti progetti e, di conseguenza, anche delle relative posizioni debitorie e creditorie nascenti, rimandando alla specifica riportata nell’analisi della voce ratei e risconti.

j) Proventi e oneri.

I proventi costituiti dalle donazioni e dai proventi della raccolta fondi vengono rilevati al momento dell’incasso, i proventi derivanti dai contributi relativi a progetti cofinanziati vengono attribuiti all’esercizio in proporzione ai costi sostenuti per i progetti a cui si riferiscono nella misura stabilita dal finanziatore mentre i cd. “overheads su progetti” vengono imputati in proporzione alla durata della convenzione a cui si riferiscono.

A seguito dell’applicazione dei nuovi schemi di bilancio le donazioni, i proventi derivanti dai contributi relativi ai progetti cofinanziati ed i proventi del 5 per mille sono allocati nella sezione A, quella relativa alle attività di interesse generale.

Le attività di raccolta fondi trovano ospitalità nell’apposta sezione C, mentre gli “overheads su progetti” sono allocati nella sezione E, relativa ai proventi di supporto generale in considerazione della destinazione di detti proventi a copertura delle spese generali non coperte dai progetti.

Si segnala che, come nell’esercizio precedente, non sono stati contabilizzati i proventi attesi del 5 per mille, stante la grande aleatorietà delle previsioni in assenza di un oggettivo dato di riscontro da parte dell’Agenzia delle Entrate, ma bensì il contributo effettivamente incassato.

Il CIR beneficia ancora delle normative di favore ai fini fiscali previste dal D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460 e successive modificazioni e integrazioni pur dovendo tenere in debita considerazione gli effetti del regime transitorio derivante dalla riforma del cd. “Terzo settore”. Alla data odierna il CIR risulta ancora inserito negli elenchi definitivi, elaborati dall’Agenzia delle Entrate, dei soggetti ammessi alla destinazione, operata in base alla scelta del contribuente, della quota pari al cinque per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche.

Nel corso del 2025 è stato incassato l’importo complessivo di € 7.658= riferito al cinque per mille della dichiarazione dei redditi effettuata nel 2024 (redditi 2023), registrando una crescita del +26% rispetto ai risultati del 2024 frutto degli sforzi delle unità di comunicazione e raccolta fondi per rafforzare la visibilità del CIR e la sua immagine tra i donatori privati.

Gli oneri sono distinti a seconda della loro natura nelle diverse sezioni dei nuovi schemi di bilancio e vengono attribuiti all’esercizio in base al criterio della competenza temporale.

I costi riconducibili ai singoli progetti sono registrati nelle voci analitiche della sezione A, intitolata ai costi ed oneri da attività di interesse generale. Gli altri costi sono allocati nelle altre sezioni a seconda della loro natura.

5. NOTA INTEGRATIVA

a) Immobilizzazioni

Marchio. Nel corso del 2022 è stato registrato il Marchio del CIR il cui valore di imputazione ha beneficiato dell'emersione dei valori immateriali a seguito di perizia di stima redatta da professionista iscritto all'Ordine di Roma con riferimento ai dati contabili di novembre 2022.

Il valore di iscrizione è stato di € 550.000= che rappresenta il valore minimo prudenziale peritale ed il controvalore è stato iscritto in apposita riserva di patrimonio netto.

Per l'esercizio chiuso al 31.12.2025, si è ritenuto di confermare il valore di iscrizione in bilancio di € 550.000, alla luce della attuale consistenza dei volumi di attività sostenuti, dei parametri economici e di gestione dell'Ente, che permangono tutt'ora in linea con quanto già oggetto di valutazione peritale.

Titoli. Nel corso del 2025 il CIR ha deciso di modificare la propria strategia di investimento liquidando i due Fondi comuni sottoscritti nel 2024

- "ABS.GREEN BOND-R, codice LU1693963701 per € 64.000=
- "EQUITY INNOVATION-R, codice LU2050470348 per € 15.751=

che non generavano profitti, con un fondo obbligazionario di cui nella tabella sottostante sono riportati i dati e che emette una cedola annuale

Cod. Titolo	Descrizione Titolo	quote / V.N. / quantità	Importo sottoscritto
IT0005622219	VAL OBB 3Y ED7 CL D	15.906,74	80.000

b) Costi di impianto e di ampliamento

Sono stati capitalizzati i costi notarili relativi all'iscrizione del CIR al RUNTS, ammortizzati come previsto dalla norma in anni 5.

c) Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni

Non presenti.

d) Composizione delle voci ratei e risconti

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce risconti attivi ammonta ad € 2.547.962= e risulta costituita da

- "Risconti attivi" per pari a € 22.830= per fitti e altri oneri di competenza del 2026 ma addebitati nel 2025;
- "Risconti attivi progetti" pari a € 2.525.132=. Rimandando alla spiegazione dei criteri di valutazione per la sua composizione, si riporta qui di seguito il prospetto distinto tra breve e medio termine e lungo termine.

RISCONTI ATTIVI PER PROGETTI	Saldo al 31/12/2024	+	-	+/-	Al 31/12/2025	Variazione
		Convezioni sottoscritte fino al 2025	Incasso convenzioni 2025	Altre rettifiche 2025		
Risconti attivi per progetti a breve e medio termine	1.282.743	4.341.768	(3.085.286)	(14.092)	2.525.132	1.242.389
Risconti attivi per progetti a lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risconti attivi per progetti	1.282.743	4.341.768	(3.085.286)	(14.092)	2.525.132	1.242.389

Confronto 2024-2025

RISCONTI ATTIVI PER PROGETTI	+	-	+/-
	Convezioni sottoscritte 2025	Incasso convenzioni 2025	Altre rettifiche 2025
2024	3.124.170	(3.640.937)	(440.660)
2025	4.341.768	(3.085.286)	(14.092)
Variazione	1.217.598	(555.651)	(426.527)

La forte variazione positiva nei Risconti attivi di € 1.217.598= è dovuta principalmente alla sottoscrizione della convenzione con la Regione Puglia per il progetto Più Supreme.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

L'importo complessivo di € 1.574.467= è costituito da

- "Ratei passivi" per € 112.609= che rappresenta l'ammontare relativo a fatture da ricevere e costi di competenza dell'esercizio ma saldati nel 2025.
- "Risconti passivi progetti" per € 1.461.858= quote di contributo stanziato dagli enti finanziatori riferite ai progetti del periodo 2021 – 2025 da completare e/o rendicontare nel prossimo esercizio o nei successivi.

Trattasi della posta contabile iscritta per assicurare il rispetto del criterio di competenza economica nella rilevazione dei progetti, per le correlate movimentazioni contabili.

Sono comprese le quote dei contributi dei progetti di competenza di esercizi futuri, in quanto correlate ad oneri che si sosterranno dopo la chiusura dell'esercizio. Si ricorda che la genesi di tale posta contabile, è la stessa delle poste dei "risconti attivi" che viene decrementata con imputazione ai ricavi, nella sezione A del rendiconto gestionale, per pari importo alle spese di competenza dell'esercizio relative a ciascun progetto e incrementata dalle convenzioni per i progetti approvati o dalle deliberazioni degli enti finanziatori.

Di conseguenza, questa posta rappresenta lo strumento per conoscere il *quantum* da spendere nei futuri esercizi in relazione ai nuovi progetti secondo il seguente prospetto:

RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI	al 31/12/2024	+ Convezioni sottoscritte nell'annualità 2025	- Ricavi progetti 2025*	- altre rettifiche 2024	al 31/12/2025	Variazione
Risconti passivi per progetti a breve e medio termine	332.251	3.888.115	(2.717.657)	(40,850)	1.461.858	1.129.607
Risconti passivi per progetti a lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risconti passivi per progetti	332.251	3.888.115	(2.717.657)	(40,850)	1.461.858	1.129.607

Confronto 2024 – 2025

RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI	+ Convezioni sottoscritte 2025	- Ricavi progetti 2025*	- altre rettifiche 2025	Variazione
2024	3.124.170	(3.068.236)	(1.520.395)	(1.464.461)
2025	4.341.768	(2.717.257)	(494.503)	1.129.607
Variazione	1.217.598	(350.579)	(1.095.892)	2.594.068

Note:

* Ricavi da progetti + overheads

La voce "altre rettifiche" è dovuta in parte a una riclassificazione alla voce D) debiti e in parte alla eliminazione di precedenti rilevazioni per quote di progetti da realizzare non più attuale alla data di chiusura del bilancio.

e) Movimentazione delle voci di patrimonio netto

Alla chiusura dell'esercizio il patrimonio netto ammonta ad € 186.234=, e rispetto al 31 dicembre 2024 ha subito una variazione positiva di € 14.664=, rappresentata dall'avanzo di gestione 2025. Il prospetto seguente evidenzia le "Movimentazioni del patrimonio netto 2025" distinto comunque in fondi vincolati e fondi disponibili.

MOVIMENTAZIONI PATRIMONIO NETTO 2025 - Valuta Euro							
	Fondi con vincoli di terzi		Fondi con vincolo degli organi istituzionali		Fondi disponibili		Totali
Apertura dell'esercizio	0,00	di cui:	0,00	di cui:	171.570	di cui:	171.570
					Risultato d'esercizio 2024		22.234
					Risultato esercizi precedenti		-480.663
					Fondo di dotazione ricostituzione 2021		80.000
					Fondo rivalutazione Marchio 2022		550.000
		0,00	di cui:	0,00	di cui:	14.664	di cui:
					Risultato d'esercizio 2025		14.664

Risultato della gestione						
	0,00	di cui:	0,00	di cui:	550.000,00	di cui: 550.000,00
Fondi di rivalutazione						
	Fondo rivalutazione Marchio 2022					550.000,00
Situazione di chiusura dell'esercizio	0,00	di cui:	0,00	di cui:	186.234	di cui: 186.234
	Risultato d'esercizio 2025					14.664
	Fondo di dotazione ricostituzione 2021					80.000
	Fondo rivalutazione Marchio 2022					550.000
	Risultati esercizi precedenti					-458.430

f) Indicazione degli impegni di spesa o contributi ricevuti con finalità specifiche

Si rinvia all'analisi di cui al punto n. d) Composizione delle voci ratei e risconti.

g) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non presenti.

h) Analisi del rendiconto gestionale

SEZIONE A) Attività di interesse generale

Nella premessa che il CIR svolge esclusivamente attività di interesse generale, con i nuovi schemi di rendicontazione i risultati dell'attività istituzionale sono indicati nella sezione A del rendiconto gestionale.

Il totale dei proventi da attività di interesse generale è stato di € 2.648.469= con un decremento di € 320.196= (-11%) rispetto all'esercizio 2024, ma generando un risultato positivo dell'attività di di € 233.544=. Il totale dei proventi risulta composto da:

Convenzioni con Enti Pubblici o Privati divisi in:

- contributi su progetti per € 2.389.585= (90% sul totale della sezione A) costituiti dai rimborsi correlati agli oneri sostenuti nell'esercizio secondo il budget di spesa annuale su progetti e delibere degli organi istituzionali di origine pubblica;
- contributi su progetti per € 221.787= (8% sul totale della sezione A) costituiti dai rimborsi correlati agli oneri sostenuti nell'esercizio secondo il budget di spesa annuale su progetti e delibere degli organi istituzionali di origine privata;

Fondi liberi ma destinati per finalità di interesse generale, che, seppur rappresentando solo il 2% del totale dei proventi per la sezione A, registrano un aumento del 50% rispetto l'esercizio precedente e risultano composte come segue:

- quote associative incassate per € 2.955= in linea con l'anno precedente;
- erogazioni liberali per € 26.613= registrando un incremento di +66% rispetto al 2024;
- proventi 5 per mille per € 7.658= registrando un incremento.

Il totale degli oneri dell'attività di interesse generale è stato pari ad € 2.414.925, con un decremento di € 576.271= rispetto all'esercizio 2024, suddiviso nei nuovi prospetti di bilancio in modo dettagliato. L'incidenza dei costi del personale in questa sezione presenta una organizzazione labour-intensive (1.196.227 / 2.468.377 = ~48%), normale per un'organizzazione no-profit.

La gestione dell'area delle attività di interesse generale registra un risultato parziale positivo di € 233.544=, rispetto al risultato negativo di € -75.983= dell'esercizio 2024. Parte di questo risultato è anche dovuto a una diversa gestione degli overheads di progetto per i fondi pubblici. Se fino all'esercizio 2024, infatti, gli overheads dei progetti del Sistema di Accoglienza Italiano andavano rendicontati nel dettaglio, pertanto riducendo i costi generali registrati nella sezione E. e ribaltandoli come costi di progetto, a partire dal presente esercizio gli overheads generati da fondi pubblici non vanno rendicontati, traducendosi quindi in un importo maggiore dei costi registrati nella sezione E. e non ribattati su costi per attività di interesse generale.

SEZIONE B) Attività diverse

Nel 2025, il CIR ha ricevuto una donazione di abiti da destinare ai ragazzi ospitati presso il centro il cui valore è stato riconosciuto come costo e ricavo in-kind per € 53.452=. Il saldo della sezione B è pertanto in pareggio.

SEZIONE C) Attività di raccolta fondi

Il risultato dell'area di raccolta fondi, pari ad € 17.517=, rappresenta un importante calo rispetto all'esercizio precedente, che presentava un risultato parziale positivo di € 26.060=. Questi ricavi sono legati alla campagna SMS solidali della Rai 2025, attività di raccolta fondi altamente volatile e fortemente dipendente dalla settimana in cui viene inserita nel palinsesto RAI e, quindi del contesto generale nazionale e politico del momento.

SEZIONE D) Attività finanziarie e patrimoniali

In questa sezione non sono presenti proventi, pertanto, il risultato negativo di € 49,066 è rappresentato dai costi degli interessi bancari sui prestiti che rappresentano ancora un importante indebitamento per il CIR. Tuttavia, si vuole sottolineare che, come riportato nel paragrafo xx della presente relazione di missione, il CIR nel 2025 ha deciso di modificare la propria strategia di investimento liquidando i due Fondi comuni con un fondo obbligazionario che emette una cedola annuale. I ricavi di questa operazione andranno a mitigare, seppur limitatamente, il risultato delle attività finanziarie.

SEZIONE E) Attività di supporto generale

Si segnala infine che gli overheads sui progetti 2025, storicamente registrati nei proventi derivanti dalle attività tipiche, sono stati inseriti nella sezione E "proventi di supporto generale" in ossequio alle indicazioni della dottrina prevalente perché destinati alla copertura degli oneri di supporto generale non coperti dai progetti. Rispetto all'anno 2024, sono lievemente diminuiti passando a €124.528= alla fine del 2024 a 106.415=, in linea con la riduzione generale dei fondi pubblici destinati alle attività progettuali e registrati nella sezione A.

L'importo della voce "Altri Proventi" per il 2025 è pari a € 34.053 e consegue a sopravvenienze attive generate da

- € 9.730= di Rimborsi dall'agenzia delle entrate per la sentenza 11447/25
- € 24.323= di entrate da progetti imputabili al 2024 e non rilevate

Come già evidenziato nei commenti alla sezione A), il diverso metodo di rendicontazione degli overheads ha fatto aumentare in questa sezione il totale dei costi per attività di supporto generale che sono passati da € 203.838= nel 2024 a € 313.681= nel 2025 perché "non ribaltati" sulle attività di interesse generale.

i) Natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute dal CIR sono state tutte libere, senza vincolo di destinazione.

j) Numero medio dei dipendenti

Alla data del 31 dicembre 2025 il CIR aveva in forza lavoro n. 11 (undici) dipendenti, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente e si conferma l'applicazione del CCNL delle Cooperative Sociali.

k) Numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari

Il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, alla data del 31 dicembre 2025 è di 4 (quattro).

Alla data odierna il numero di volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale è di

- 1 volontaria
- 5 tirocinanti curriculari
- 1 tirocinante extra curriculare

l) Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

Gli incarichi assunti dai membri del Consiglio Direttivo, del suo Presidente nonché del Tesoriere sono totalmente gratuiti.

All'organo di controllo, è stato stabilito un compenso pari ad € 4.000= oltre oneri di legge

m) Patrimoni destinati ad uno specifico affare (di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.)

Non presenti.

n) Operazioni con parti correlate

Non presenti.

o) Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione

In considerazione del consistente disavanzo patrimoniale derivante dalle gestioni ante 2016, si propone la destinazione dell'avanzo di gestione a parziale copertura dei disavanzi pregressi.

p) Situazione del CIR e andamento della gestione

Il CIR il Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR) nell'ultimo decennio ha affrontato un'ampia ristrutturazione dal punto di vista strutturale, focalizzandosi in particolare sulla gestione del personale dipendente e il conseguente dimezzamento dei suoi costi, cambiando CCNL di riferimento, affrontando il problema dello smaltimento delle ferie arretrate e dei permessi non goduti, adottando un part time strutturale, mantenendo a livelli compatibili il costo delle strutture apicali e soprattutto è riuscito ad

avere le condizioni per essere iscritto al RUNTS, registro unico degli enti del terzo settore, cambiando la propria natura giuridica da CIR Onlus a CIR ETS.

Il risultato delle attente politiche di controllo della gestione del Presidente e del Consiglio Direttivo sono evidenti dai risultati positivi di bilancio raggiunti negli ultimi anni, che hanno garantito l'attuale situazione consolidata di equilibrio.

q) Evoluzione prevedibile della gestione

La strategia è quella di continuare nell'opera fin qui svolta di raggiungimento dell'equilibrio di gestione gestendo in modo oculato ed organizzato i nuovi progetti, specie in questi anni in cui giungono al termine i maggiori progetti del CIR. Per permettere all'ente di consolidare ulteriormente e rendere sostenibili gli sforzi fatti negli ultimi anni, sono necessarie alcune misure aggiuntive, quale il rafforzamento del processo di digitalizzazione e dell'impiego di sistemi per la gestione contabile, di controllo, e di gestione del personale; un investimento nella progettazione, comunicazione e raccolta fondi che garantisca la differenziazione delle entrate con conseguente minimizzazione del rischio e dipendenza dai fondi pubblici; una conseguente revisione di procedure e politiche interne, modus operandi, e struttura interna che garantisca l'efficacia e i risultati degli investimenti avvenuti.

r) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Vedi punti p) e q).

s) Attività di carattere secondario

Il CIR non pone in essere attività di carattere secondario né accessorio a quelle di interesse generale.

t) Prospetto illustrativo dei costi e proventi figurativi

Non presenti.

u) Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto (art. 16 d. Lgs. 117/2017)

Non presenti.

v) Descrizione delle attività di raccolta fondi

L'attività di raccolta fondi illustrata nella sezione C del rendiconto gestionale, a cui si rimanda per le evidenze quantitative.

Conclusioni

Signori Soci,

il CIR conferma il raggiunto equilibrio economico finanziario che dimostra come la strada di risanamento intrapresa che hanno consentito, nell'ottobre 2023, l'iscrizione del CIR al Registro Unico per gli Enti del Terzo Settore sia corretta e conferma il trend positivo degli ultimi anni prosegue.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 presenta, inoltre, l'attività core tornata in utile (voce A. *attività di interesse generale* del Conto Economico) rispetto al disavanzo registrato nel 2024, evidenziando sia la stabilità del supporto pubblico, sia come le attività relative ai progetti e ai servizi per gli utenti del CIR siano ampiamente coperte dai fondi destinati, lasciando liberi gli overheads e i ricavi da attività di raccolta fondi per la copertura dei costi di supporto della struttura.

Il Bilancio è complessivamente positivo e la gestione operativa è in continuo miglioramento, e il CIR rinnova il suo impegno per il 2026 nel rafforzamento delle attività di raccolta fondi e contenimento dei costi generali al fine di minimizzare i rischi emergenti dalla forte dipendenza dai fondi pubblici, ancora evidente nel 2025, e assicurare una maggiore liquidità che possa avere anche un impatto positivo nella riduzione dei costi finanziari legati agli anticipi e fidi bancari, ancora molto elevati nell'esercizio 2025.

Menzione speciale per le risorse umane del CIR che dimostrano in ogni occasione una grande umanità ed il proprio grande valore.

Per quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio 2025 così come presentato alla Vostra approvazione, destinando l'avanzo di gestione a copertura dei disavanzi pregressi rilevati alla voce del "Patrimonio netto III 1) 1a) Disavanzi esercizi precedenti".

Roma, 26 Giugno 2026



Il Presidente
Prof. Roberto Zaccaria



Il Tesoriere
Avv. Domenico Repetto